



#CORONAVIRUS. ARRIVANO LE MASCHERINE "MADE IN VENETO" DONATE DA GRAFICA VENETA!

Tra pochissimo, le finora introvabili mascherine per la protezione della gente comune dal coronavirus, potrebbero non essere più così inarrivabili.

Fabio Franceschi, titolare di Grafica Veneta S.p.a., azienda leader mondiale nelle soluzioni avanzate per la stampa, in costante contatto con la Regione ha sperimentato una mascherina che ha tutte le caratteristiche per fornire un'ottima protezione per circa l'80% della popolazione, ad esclusione dell'uso prettamente sanitario e chirurgico.

È la soluzione alla veneta per un problema cruciale in tutta Italia. Si tratta di una mascherina dall'aspetto inedito, realizzata con un "tessuto non tessuto", consistente, morbida, resistente all'umidità, a elevata capacità di barriera, facile da indossare anche per gli anziani.

Sarà distribuita da Protezione Civile e Volontari in punti sensibili su tutto il territorio, per esempio fuori dagli ospedali, nei supermercati e nella rete commerciale ancora aperta.

Per sanitari, medici di base e operatori delle case di riposo continua invece la distribuzione dei dispositivi di tipo professionale.

La potenzialità produttiva della mascherina presentata oggi è di 500-700 mila pezzi al giorno (800 mila ne sono già state prodotte) ma in circa dieci giorni Grafica Veneta è in grado di arrivare a 1,5 milioni al giorno. Grafica Veneta regalerà due milioni di pezzi alla Regione Veneto per gli usi più opportuni.

Con questa straordinaria generosità e altrettanta capacità di innovazione di processo e di prodotto, Grafica Veneta entrerà nella storia. Il suo dono di due milioni di mascherine è di vitale importanza ma, se necessario, ne prenderemo tutte quelle che serviranno, pagandole, com'è giusto che sia!

...



CORONAVIRUS. NON SOLO LIBRI, GRAFICA VENETA STAMPA GLI SCHERMI FILTRANTI PER LA POPOLAZIONE

Franceschi e Zaia hanno presentato il dispositivo protettivo gratuito per tutti i veneti

18 marzo 2020 - Grafica Veneta Spa ha messo in campo tutta la tecnologia d'avanguardia e la professionalità del personale interno per rispondere alla richiesta impellente di misure di contenimento legate all'emergenza sanitaria. Oggi durante la conferenza stampa del Governatore Luca Zaia, il presidente Fabio Franceschi ha ufficialmente presentato gli "schermi filtranti" realizzati in base all'articolo 16 comma 2 del decreto del 17 marzo che saranno distribuiti gratuitamente ai cittadini grazie alle strutture capillari della Protezione Civile e le associazioni di volontariato. L'imprenditore ha precisato, ai microfoni davanti ai giornalisti che, pur avendo superato tutti i test previsti e ottenuto le certificazioni necessarie, ancora non si può definire una mascherina chirurgica, ma ha fatto intendere che questo ulteriore passo non potrebbe tardare di molto. L'azienda padovana leader a livello europeo nella stampa di libri si è messa a disposizione per poter fornire alla cittadinanza uno strumento protettivo che possa aiutare a limitare il contagio durante gli spostamenti di primaria necessità. "Altra cosa sono le dotazioni del personale medico ed infermieristico impegnato in prima fila a dare cure ed assistenza alla popolazione" – ha ribadito Franceschi. Lo stabilimento, pur continuando a lavorare per le case editrici ogni giorno garantendo le tirature di volumi e opere, è in grado di fornire quantitativi importanti a tutta Italia anche di questo prodotto".



Art. 16 (Ulteriori misure di protezione a favore dei lavoratori e della collettività)

1. Per contenere il diffondersi del virus COVID-19, fino al termine dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, sull'intero territorio nazionale, per i lavoratori che nello svolgimento della loro attività sono oggettivamente impossibilitati a mantenere la distanza interpersonale di un metro, sono considerati dispositivi di protezione individuale (DPI), di cui all'articolo 74, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, le mascherine chirurgiche reperibili in commercio, il cui uso è disciplinato dall'articolo 34, comma3, del decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9.

2. Ai fini del comma 1, fino al termine dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, gli individui presenti sull'intero territorio nazionale sono autorizzati all'utilizzo di mascherine filtranti prive del marchio CE e prodotte in deroga alle vigenti norme sull'immissione in commercio.



